

mento di navi neutrali. Scrive infatti il Sokol¹: « Quando i primi sommergibili tedeschi cominciarono ad operare in Mediterraneo, il comando in capo della flotta austro-ungarica diede loro l'autorizzazione di battere la bandiera austro-ungarica assumendo tutte le responsabilità connesse con questa concessione. (Conformemente a questa decisione anche un certo numero di ufficiali e di equipaggi tedeschi dei sommergibili furono inclusi rispettivamente nei ruoli di anzianità degli ufficiali della marina austro-ungarica e nella matricola del corpo dei marinai della stessa marina). Grazie a questo accordo i sommergibili tedeschi poterono infliggere danni anche alla flotta mercantile italiana, sebbene l'Impero tedesco non si trovasse in stato di guerra con l'Italia.

« Quando in seguito ai siluramenti del *Lusitania* e del *Sussex*, le relazioni fra gli Stati Uniti d'America e la Germania divennero tese, ed apparve sommaramente desiderabile che, per un certo periodo di tempo, fossero evitate nuove complicazioni fra questi due paesi, l'uso della bandiera austro-ungarica fornì ai comandanti dei sommergibili tedeschi la possibilità di visitare le navi mercantili americane in Mediterraneo senza far gravare sull'Impero tedesco le complicazioni politiche eventualmente derivanti »².

¹ Op. cit., vol. III.

² Il Sokol aggiunge che quest'uso intermittente di falsa bandiera provocò però difficoltà di vario genere, cosicchè nel set-